



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente per oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023- XI Legislatura del gruppo "De Luca Presidente" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 6 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);



VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul “funzionamento dei gruppi consiliari”;

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l’applicazione dell’art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l’art. 1, comma 5, dell’allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l’art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell’articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l’articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare “De Luca Presidente” del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 della XI Legislatura, nonché gli atti e i documenti allegati, pervenuti in data 20 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 3546/24 e acquisiti in data 21 febbraio al prot. Cdc n. 1161/24;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 31/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE.

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali. Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e, comunque, in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In data 20 febbraio 2024, nel rispetto del termine di sessanta dalla chiusura dell'esercizio finanziario previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2023 del gruppo consiliare "De Luca Presidente", unitamente alla relativa documentazione.

Nel modello di rendicontazione annuale di cui all'allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, debitamente compilato, sono indicate le seguenti spese:

Tabella n. 1

(Importi in euro)

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	62.894,88
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	
3)	Altre entrate (specificare)	
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	55.806,25
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	

	TOTALE ENTRATE	118.701,13
	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali	
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	49.200,00
7)	Spese postali e telegrafiche	
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9)	Spese cancelleria e stampati	
10)	Spese per duplicazione e stampa	
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16)	Altre spese (spese bancarie e restituzione somme)	10.021,50
	TOTALE USCITE	59.221,50

Dal prospetto sopra riportato emerge che il gruppo "De Luca Presidente" ha sostenuto spese per l'affidamento di servizi di consulenza (U6), oltre a spese riconducibili alla voce U16, riguardanti la gestione del conto corrente bancario (per euro 421,50) e collegate alla restituzione al Consiglio regionale delle somme dovute in seguito alla Deliberazione della C.d.c. n. 123/2023/FRG (per euro 9.600,00).

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 2

(Importi in euro)

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	55.806,25
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	
	ENTRATE riscosse nell'esercizio	62.894,88
	USCITE pagate nell'esercizio	59.221,50
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	59.479,63
	Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Rendiconto XI Legislatura (01.01.2023 - 31.12.2023) del gruppo Consiliare Regionale "De Luca Presidente"

3. CONTRIBUTO ANNUO.

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n.

174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213” - prevede quanto segue: *“in applicazione dell’articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell’attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell’ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente”.*

Sulla base dei dati ufficiali dell’ultima rilevazione ISTAT, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell’articolo 40 dello Statuto della Regione e dell’articolo 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 Consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro 5000 + $[(0,05 \times 5.592.175) / 51] =$ euro 10.482,52, pari a euro $(10.482,52 : 12 =)$ 873,54 al mese.

Pertanto, al gruppo consiliare “De Luca Presidente”, composto nel 2023 da sei Consiglieri, spettavano, mensilmente, euro $873,54 \times 6 = 5.241,24$.

L’esame della documentazione a corredo ha evidenziato la necessità di chiarimenti e le integrazioni documentali di seguito specificate.

4. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE (U-6).

Il gruppo “De Luca Presidente” ha sostenuto spese per complessivi euro 49.200,00 relativamente alla voce “Incarichi professionali e consulenze” (U6) al fine di supportarlo nei rapporti con i media e per la definizione di appropriate strategie di comunicazione. In particolare, in data 1° agosto 2023 ha sottoscritto un contratto con la società Arcadia s.r.l. per euro 29.800,00, nonché un contratto con la società Incoerenze s.r.l. per euro 33.200,00, entrambi della durata di cinque mesi.

Va precisato che nell’esercizio finanziario 2023 alla Arcadia s.r.l. sono state pagate n. 3 (tre) fatture:

- la n. 51/2023 di euro 5.000,00, riferita a un primo contratto stipulato con la medesima società in data 28 luglio 2022;
- le nn. 339 e 385 del 2023, rispettivamente di euro 10.000,00 e 9.800,00, in ragione delle attività poste in essere in forza del nuovo accordo concluso nel 2023.

Parimenti, alla Incoerenze s.r.l. sono state pagate due fatture:

- la n. 3/2023 di euro 7.800,00 riferita al contratto stipulato con la medesima società in data 28 luglio 2022;
- la n. 64/2023 di euro 16.600,00 riferita invece all’accordo del 2023.

4.1. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE PRESTAZIONI SVOLTE NEL 2022 E PAGATE NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO.

Come anticipato, nel corso dell'anno finanziario 2023 sono stati effettuati alcuni pagamenti per prestazioni autorizzate ed eseguite nel 2022, collegate pertanto a "fatti di gestione" relativi al medesimo anno (cfr. SS.RR. in speciale composizione n. 29/2014).

In particolare, il riferimento è ai seguenti rapporti negoziali:

a) contratto sottoscritto il 28 luglio 2022 con la ditta Arcadia s.r.l. per un importo complessivo di € 39.700,00. Nel 2022 era stata già liquidata e rendicontata la somma di € 34.700,00; per il 2023 è rendicontato il pagamento, a saldo, dell'importo di € 5.000,00 di cui alla fattura n. 51/2023.

L'oggetto negoziale era così delineato: *"definizione di un piano strategico al servizio del Gruppo Consiliare DE LUCA PRESIDENTE che si occupi della parte video e della gestione dei contenuti con interviste, dichiarazioni flash da inviare a organi di informazione (televisioni e webtv), oltre che da utilizzare, attraverso l'ausilio del professionista incaricato, sui profili social personali o politici dei singoli consiglieri del gruppo"*. In particolare, era previsto il supporto al gruppo consiliare nelle seguenti attività: *"Rapporti con i media"* e *"Consulenza strategica di Comunicazione"* (dettagliate negli articoli 2.1 e 2.2);

b) contratto sottoscritto il 28 luglio 2022 con la ditta Incoerenze s.r.l., avente per oggetto le seguenti prestazioni: *"conferimento dell'incarico professionale per la definizione di un piano strategico al servizio del Gruppo Consiliare De Luca Presidente che si occupi della co-gestione dei social media sui profili social personali o politici dei singoli consiglieri del gruppo mediante la cura del service grafico e supporto delle pubblicazioni sui canali social Facebook e Instagram, la pianificazione, la gestione e il monitoraggio della campagna social ADS con analisi dl mood dei canali"*. In particolare, si prevedeva il supporto al gruppo consiliare nelle seguenti attività: *"Rapporti con i media"* e *"Consulenza strategica di Comunicazione"* dettagliati negli articoli 2.1 e 2.2. Era previsto un compenso professionale di € 26.000,00, di cui al termine dell'annualità 2022 erano stati rendicontati € 18.200,00, mentre nel 2023 è rendicontato il pagamento, a saldo, dell'importo di € 7.800,00, di cui alla fattura n. 3/2023.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che, per le prestazioni rese nel 2022 e pagate nel 2023, il gruppo si è limitato a inviare i contratti, i Durc e le relative fatture, omettendo i report necessari, secondo i contenuti dei citati contratti, a giustificare le relative richieste di pagamento, non consentendo alla Sezione di svolgere compiutamente il controllo prescritto.

Pertanto, si chiede di colmare la riferita lacuna documentale.

4.2. INCARICHI CONFERITI ALLE SOCIETÀ ARCADIA S.R.L. E INCOERENZE S.R.L. NEL 2023.

In data 1° agosto 2023 sono stati sottoscritti due contratti di “conferimento incarico professionale” con le società *Arcadia s.r.l.* e *Incoerenze s.r.l.*

Nell’articolo 1 dei due accordi negoziali sono riportati i medesimi “oggetto e obiettivi”, così testualmente descritti: “*definizione di un piano strategico al servizio del Gruppo [...] che si occupi della parte video e della gestione di contenuti con interviste, dichiarazioni flash da inviare a organi di informazione (televisioni e webtv), oltre che da utilizzare, attraverso l’ausilio del professionista incaricato, sui profili social personali o politici dei singoli consiglieri del gruppo*”. Tali contenuti sono poi distintamente declinati nei rispettivi articoli 2 (“Le singole aree di attività”).

In particolare, le prestazioni oggetto delle obbligazioni della ditta *Arcadia s.r.l.* sono riassunte come segue: “*1. monitoraggio e analisi delle performance degli account dei profili social dei consiglieri regionali; 2. monitoraggio e analisi delle discussioni e del parlato digitale dei consiglieri regionali; 3. definizione di una strategia digitale e social dei consiglieri regionali; 4. supporto grafico e redazionale nella gestione degli account e dei profili social*”.

A sua volta, il contratto sottoscritto con la società *Incoerenze s.r.l.* prevedeva il suo supporto al gruppo nelle seguenti attività: “*1. predisposizione e invio di note e comunicati stampa dei consiglieri regionali; 2. Realizzazione di video per le attività istituzionali dei consiglieri regionali; 3. realizzazione di piano editoriale per le attività di comunicazione dei consiglieri regionali*”. Ciò posto, dalla documentazione esaminata emergono profili problematici richiedenti ulteriore attività istruttoria.

4.2.1. CRITICITÀ COMUNI. PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITÀ DEL RICORSO AGLI INCARICHI.

Nelle premesse dei contratti di incarico professionale sottoscritti il 1° agosto 2023, al punto 6, si specifica - tra l’altro - che “*si ritiene necessario rispettare i criteri e le modalità di affidamento [...] già vagliati dagli organismi di controllo e precisamente affidamento mediante provvedimento del Presidente del Gruppo nel quale siano indicati: [...] - le ragioni di riconducibilità all’attività istituzionale del gruppo; - l’attestazione di assenza di personale contrattualizzato [...] ovvero con altro incarico, avente le competenze richieste all’incaricato per lo svolgimento*” dei compiti assegnati.

La necessità dell’indicato presupposto è ribadita nel successivo punto delle premesse agli articolati disciplinari del contratto di conferimento, in cui si dà atto che “*nell’ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico,*

non sussiste personale avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che comunque il personale incaricato non è sufficiente a svolgere adeguatamente l'attività richiesta in quanto il Gruppo consiliare è costituito da ben n. 6 membri tutti parimenti impegnati nelle quotidiane attività istituzionali in Consiglio e presso altre sedi istituzionali della Campania”.

Tenuto conto delle richiamate premesse legittimanti il conferimento degli incarichi, **si chiede di trasmettere le prescritte attestazioni di assenza di personale interno con particolare competenza per le attività previste, ovvero l'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate.**

4.2.2. *SEGUE*. RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO.

Nella documentazione trasmessa a corredo del rendiconto in esame non risultano pervenute le richieste di autorizzazione alla spesa per le prestazioni affidate.

L'oggetto degli incarichi in esame sembra assoggettabile alle previsioni dettate dall'art. 15 del disciplinare del gruppo, secondo cui *“a) A prescindere dalla assoggettabilità o meno delle spese del Gruppo alla normativa di cui al d.lgs. 50/2016, le disposizioni del citato provvedimento si applicano integralmente alle spese del Gruppo e ciò al fine di attuare i criteri della trasparenza, concorrenza ed economicità. b) È d'obbligo il preventivo con offerta economica migliore; in caso di scelta diversa è necessario fornire adeguata motivazione delle ragioni di tale scelta”.*

Delle predette procedure comparative si fa menzione, altresì, nelle relative autorizzazioni alla spesa laddove (alla lettera b) del *“premessso”*) si riferisce dell'avvio di indagini di mercato *“come da documentazione in atti”*.

Pertanto, si chiede di trasmettere la documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle selezioni.

4.2.3 CRITICITÀ RELATIVE AL CONTRATTO CON LA SOCIETÀ ARCADIA S.R.L. REPORT E FATTURE.

Come precedentemente rappresentato, in forza del contratto sottoscritto il 1° agosto 2023, di euro 29.800,00, alla società in epigrafe sono state pagate 2 fatture, la n. 339/2023 (di euro 10.000) e la n. 385/2023 (di euro 9.800).

Premesso che l'art. 3 del contratto chiarisce che: *“L'importo concordato verrà corrisposto in ratei periodici a seguito di presentazione di regolari fatture periodiche e report delle attività svolte in favore del GRUPPO CONSILIARE DEL LUCA PRESIDENTE [...]”*, si evidenzia che la società ha presentato un unico, laconico report al termine dell'incarico (31 dicembre

2023), allegando la relazione svolta, cui tuttavia – come ricordato – corrisponde il pagamento di due fatture (la n. 339 e la 385 del 2023).

Si invita a chiarire quanto appena evidenziato.

4.2.4. CRITICITÀ RELATIVE AL CONTRATTO CON LA SOCIETÀ INCOERENZE S.R.L. RIFERIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ RENDICONTATE AL SOGGETTO INCARICATO.

Nel *report* che attesta le attività svolte in favore del gruppo è indicata la realizzazione di un piano editoriale per le attività di comunicazione dei consiglieri, la predisposizione e l'invio dei comunicati stampa, nonché la realizzazione di video per le attività istituzionali dei consiglieri interessati.

Tuttavia, l'attività rappresentata non risulta riferibile direttamente alla società, mancando la documentazione che attesti il rapporto tra i *post* pubblicati su Facebook e Instagram, gli articoli pubblicati sui quotidiani e i giornali e l'incarico affidato.

A titolo meramente esemplificativo della carenza di elementi di prova circa la riconducibilità alla ditta della predisposizione e invio di note e comunicati, ovvero della realizzazione di video per le attività istituzionali, si cita il "Comunicato delle associazioni culturali e ambientaliste e comitati sul Disegno di legge: Modifiche alla legge regionale Campania 22 dicembre 2004, n. 16 recante Norme sul Governo del Territorio" pubblicato su "il sudest" del 18.9.2023 e inserito nel *report* o i comunicati stampa con il logo del Consiglio regionale. Anche il Piano editoriale è costituito da una sequenza di *post* pubblicati sui canali *social* senza che sia esplicitata la riconducibilità all'incarico e talvolta estranei all'attività istituzionale. Infatti, alcuni contenuti mediatici riportati nei *report* si concentrano sull'attività promozionale del singolo Consigliere, senza che risulti il collegamento con l'attività istituzionale del gruppo all'interno del Consiglio regionale.

A questo proposito si rammenta che le *Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213* (D.P.C.M. del 21.12.2012) nell'Allegato A, all'articolo 1 (Veridicità e correttezza delle spese), comma 6, riportano che il contributo per le spese di funzionamento "non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere".

L'art. 1 dell'Allegato A prescrive che per essere corretta "a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo" mentre nei casi sopra riportati l'incarico in esame appare svolto in violazione del divieto di commistione tra

risorse destinate al funzionamento dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), del D.P.C.M. del 21.12.2012).

Pertanto, si chiede di fornire chiarimenti sul punto.

* * *

Alla luce di quanto evidenziato, rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di *giorni trenta* dalla ricezione della presente deliberazione per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;
- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di comunicazione al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 6 marzo 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

Giovanna Olivadese

Il Presidente

Alfredo Grasselli

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato